

## Leasing: aspetti fiscali

### Descrizione

Abbiamo già analizzato gli elementi che direttamente influenzano il tasso del leasing; ora si tratta di identificare quali altri fattori di natura fiscale possono far preferire questa tipologia di approvvigionamento rispetto ad un tradizionale finanziamento.

Innanzitutto bisogna considerare gli effetti dell'ammortamento.

L'ammortamento del bene, che avviene attraverso il pagamento dei canoni di leasing, è generalmente accelerato (durata del contratto di leasing inferiore al periodo normale di ammortamento) rispetto all'acquisto diretto. La legislazione italiana consente, infatti, la deducibilità dei canoni se la durata del contratto non è inferiore alla metà del periodo di ammortamento ordinario del bene.

In quest'ottica, l'azienda in utile, ha la possibilità di imputare in via anticipata dei costi e conseguentemente di spostare in avanti nel tempo un maggior reddito imponibile e le imposte relative. Non si tratta quindi di un vero risparmio di imposta ma di una traslazione in avanti dell'onere e di un vantaggio quindi esclusivamente finanziario.

E' possibile, nel caso di acquisto diretto, ottenere il medesimo beneficio ricorrendo all'ammortamento anticipato. In virtù del fatto che, i canoni ordinari del leasing verranno imputati secondo un principio di cassa, a parità di altre condizioni un leasing stipulato nel prima parte dell'anno genererà un vantaggio fiscale nei confronti dell'acquisto diretto per il quale è previsto per il primo anno un ammortamento pari ad 50% dell'aliquota ordinaria. Un altro aspetto interessante è la diversa incidenza dell'Iva.

Nel caso di leasing il pagamento dell'IVA viene "diluito" sull'intera durata del contratto e viene versata di volta in volta con il singolo canone; nel caso di acquisto diretto si crea un credito di IVA di

importo superiore che non sempre è possibile compensare immediatamente. È bene ricordare che il credito può essere utilizzato in compensazione di eventuali debiti nei confronti dell'erario.

Per ciò che concerne l'IRAP il legislatore fiscale ha introdotto il principio della deducibilità dei canoni relativi alla sola quota capitale equiparando il trattamento a quello dell'acquisto diretto. La tassazione IRAP è quindi ininfluente ai fini della scelta. Mentre nel passato era possibile attraverso un contratto di leasing trasformare dei costi indeducibili in costi deducibili e quindi identificare con semplicità la convenienza di questa forma di finanziamento rispetto all'acquisto diretto, oggi, a causa dell'omogeneità di trattamento delle due alternative, è necessario per individuare la forma più vantaggiosa effettuare un'analisi più approfondita caso per caso.

Il più evidente caso di disparità di trattamento, dove con semplicità è facile stabilire la convenienza, è il leasing immobiliare in cui per durate da 8 (minimo) a 12 anni (massimo) è evidente il vantaggio della locazione finanziaria. In termini generali per massimizzare il beneficio fiscale si dovrà:

- a) rendere minimo il valore del riscatto
- b) scegliere durate il più possibile brevi
- c) rimanere in utile fiscale, dopo aver imputato le rate, per tutta la durata del contratto
- d) avere saldi IVA capienti.